SCI. Il bolognese subito fuori nello speciale di Park City. Vince lo sloveno Miklavc, terzo l'altro azzurro

Tomba ko anche in speciale De Crignis sale sul podio

Si chiude davvero male la trasferta nordamerica di Alberto Tomba, che inforca una porta nella prima manche dello speciale di Park City. Vittoria a sorpresa dello sloveno Miklavc, ottimo terzo posto per Fabio De Crignis.

NOSTRO SERVIZIO

■ PARK CITY (Usa). A questo punto sarebbe stato mormorato forse soltanto pensiamo nella stagione di Alberto Tomba compare una parola pericolosa: crisi. Difficile esorcizzare del tutto questo vocabolo al termine dello slalom speciale di Park City (un gara che per il bolognese si concludeva con largheggiamento anticipo rispetto a buona parte degli altri concorrenti. Mister sci è stato finito fuori dopo appena un centinaio di secondi della prima manche, peggiorando in questo la gara del giovedì: prova di sabato leggermente rispettato. Ha seconda manche per essere eliminato nel gigante. Ma accanto all'illustre disgraziato c'è anche la medaglia di Fabio De Crignis. Lazzurro è lungo insieme dal vertice della classifica che questa volta ha coinvolto un sorprendente terzo posto (di appena 12 centesimi dal vincitore lo sloveno Andrej Miklavc e secondo l'austriaco Mayer).

Torniamo a Tomba e alla cronaca: è stato coinvolto nel peggiore dei modi la sua trasferta nordamericana. Alberto sembrava dietro al cancelletto di partenza con il pettorale numero tre. Sotto di lui l'unico ostacolo disastrosa «made in US». Si sta mentre che da qualche punto si sentono mormorii di un tanto campione che nello sport hanno ancora qualcosa da imparare. Il mantello bianco era infatti una sorta di pappa composta di neve molla e sale. L'unico sistema trovato dagli organizzatori per preservare il fondo dalle temperature elevate di questi giorni. A peggiorare le cose c'era pure un filo nevischio che oltre a rendere pessima la visibilità procurava un fastidioso formicolio di cui il nostro campione ha qualche problema.

Forse il suo avvato è stato forse condizionato dall'uscita dell'austriaco Eischer, partito prima di lui e vincitore del precedente slalom di Vail: quello dove il bolognese terminò al terzo posto. All'uscita medesimo un errore del cronometrista gli ha segnalato prima con quasi un secondo di vantaggio sull'eccellente francese. Amarezza in quel momento. Tomba è arrivato al traguardo arrancando e ha lazzurro è già in ritardo. Ancora peggio per lui è arrivato l'errore incredibile. Nessuna scusa per giustificarlo. Tomba ha semplicemente intercettato una porta nel più classico dei modi.

«A quel punto non ci vedevo più – ha poi spiegato il bolognese sfinito – la neve ha cominciato a vibrare. Non potevo sciare in quelle condizioni». Una spiegazione circostanziata poi confermata da altri concorrenti. Resta il fatto che lo stesso problema lo hanno incontrato anche i molti che comunque la manche l'hanno concluso.

Eventuamo dalla nota positiva vale a dire al terzo posto ottenuto da Fabio De Crignis al termine di una seconda manche locamente lesca ancor più condizionata dal maltempo. Un autentica bufera di neve ha consentito delle discese decorsi soltanto ai primissimi concorrenti. È stato così per il vincitore Miklavc (appena trentesimo al termine della prima manche) per l'austriaco Christian Mayer (noto eccellente gigantista) e anche per Lazzuro partito per sesto avendo terminato la prima frazione in decima posizione. Resta il fatto che De Crignis non ha patito la emozione come le altre occasioni. Il ventunenne di Bormio che ha anzi ribadito quelle doti agonistiche e scorrevolezza fra i pali che qualche anno fa lo avevano proposto come uomo in grado di arrivare al vertice dello slalom. Per il contentissimo Fabio c'è stato però un rammarico: tra lui e Miklavc la differenza è stata di appena 12 centesimi uno di meno rispetto a Mayer come dire un'inezia troppo.

La Coppa ritornerà adesso a Vail: la stazione sciistica statunitense che ha già ospitato due slaloms ed ora nel prossimo fine settimana ospiterà il secondo degli «uomini jet» impegnati in una discesa ed un supergigante. Per gli azzurri delle prove tecniche l'appuntamento è per l'istante il 17 dicembre in Val Badia per il classico gigante. Una pista che di depositi ne ha sempre ed ogni volta che ha dovuto sperimentarli salutare.

Ragazze iellate Slalom cancellati Fra una settimana le discesiste

Se per Tomba è stato un week-end disastroso, per le ragazze della Coppa del mondo si è trattato di un fine settimana senza pace. Alla pari dei loro colleghi uomini, avrebbero dovuto disputare uno slalom speciale ed un gigante previsti nella località canadese di Lake Louise. Senonché le pessime condizioni atmosferiche, sotto forma di continue nevicate, hanno prima provocato il rinvio di 24 ore delle gare e poi la loro cancellazione. Morale della favola, le specialiste delle prove tecniche stanno già mestamente ritornando in Europa, dove gareggeranno in gigante sulle nevi della Val d'Isere ma soltanto nella seconda settimana di dicembre.
Un occasione nella quale si era ipotizzato che potesse rientrare alle gare Deborah Compagnoni, anche se adesso per il recupero della valtellinese sembra si prospettino tempi più lunghi. Il prossimo fine settimana, invece, sempre a Lake Louise, sarà la volta delle donne-jet, impegnate in un supergigante ed una discesa libera, sempre che le condizioni atmosferiche siano diverse da quelle attuali. Per quanto riguarda le due gare annullate, la Federazione internazionale (Fis) sembra orientata a recuperarle senza troppa fretta, il gigante dovrebbe svolgersi nella slovena Maribor ad inizio gennaio mentre lo speciale sarà con tutta probabilità recuperato nella germanica Garmisch a metà mese.

SCI DI FONDO

Fauner sesto nell'esordio di Coppa

■ VUOKATTI (Finlandia). L'azzurro Silvio Fauner si è classificato al sesto posto nella 15 chilometri a tecnica classica della coppa del mondo maschile di fondo disputata a Vuokatti (Finlandia). La vittoria nella prima prova stagionale è andata al forte dalle Kazakio Vladimir Smirnov (23:03.0) davanti al norvegese detentore della coppa Bjorn Dæhlie (a 6 secondi) e al sopraendente finlandese Sami Repo (a 42). Fattori ha accusato un ritardo di 1', sfiorando il podio per poco meno di cinque secondi.

Insomma i due sciatori del fondo non si sono entusiasmati nel esordio in Coppa. Si sono piuttosto lamentati della scelta del tracciato piatto e lungo di alcune centinaia di metri e attrezzato per le nevicate. Sia l'organizzazione per esigenze televisive lungo un tracciato di sci alpino. Smirnov e Dæhlie hanno dato vita all'emozionante duello pagante.

Fauner è comunque soddisfatto del suo sesto posto di Vuokatti. Ha sfiorato il primo podio stagionale per una manciata di secondi a pagando oltre misura la configurazione della pista. «Il freddo intenso – ha detto – Il freddo punge. Ho una condizione buona per spegnere e ribattere di Sappada. Non ci sarà neve ma siamo Lunghi a simili condizioni atmosferiche è veramente il nostro rendimento agonistico ne risente notevolmente».

Fauner non ha lesinato critiche alla pista. «È molto scorrevole e poco. Non è certamente un tracciato da Coppa del mondo. Non capisco come possano far gareggiare [illegible] tracce completamente piatte [illegible] di due sole [illegible] 100 (0,0) metri completamente dritti [illegible] identiche discese. In questo passaggio [illegible] sono brava [illegible] sciatori [illegible] Pensare che qualcuno delle piste veramente belle la potrebbe utilizzare. Comunque non mi lamento. Comunque [illegible] gli [illegible] che sono soddisfatto. Ho perso il podio per soli quattro secondi [illegible] Continuerò nella [illegible] *stesso di avvicinarsi* [illegible] Spero soltanto che [illegible] neve [illegible] freddo».

La squadra italiana [illegible] sono [illegible] le prime [illegible] esaltanti [illegible] prestazioni degli azzurri sotto [illegible] [illegible] Fauner [illegible] Fabio Maria [illegible] Marco Albarello [illegible] Fulvio Valbusa [illegible] Fabio Maj [illegible] Enrico Fellin [illegible] Cottrer [illegible] Giorgio Di Centa [illegible] Cristian Zorzi [illegible] Claudio [illegible] 3:04.

A.A.A. cercasi logo per Italia rugby

Nel rugby le nazionali più forti hanno ciascuna *il proprio simbolo*: la gazzella per il Sudafrica, il leone per l'Inghilterra .. E per l'Italia? Niente, almeno per ora. Ma la Federazione sta cercando un logo per gli azzurri della palla ovale

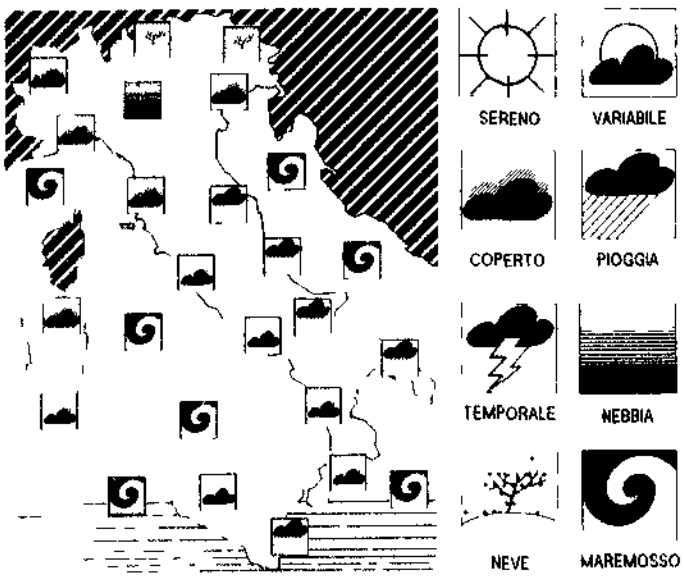
LUCA MASOTTO

■ [illegible] dell'ultimo [illegible] soffia [illegible] Dicembre [illegible] tradizio divate [illegible] dentro un pallo [illegible] il numero [illegible] centro [illegible] sostituire [illegible] inspiramento. Niente palla [illegible] sopra di rugby e di uno sport [illegible] sta cercando [illegible] un simbolo uno stemma come [illegible] appiccicare sulle pelli dei giocatori un distintivo [illegible] conseguire alla storia sportiva. I sudafricani sono gli *Springboks* [illegible] [illegible] che non vorrebbero solo il [illegible] nazionale della protea [illegible] gazzella [illegible] bianche [illegible] gli inglesi sono *Leones* [illegible] gli inglesi sono *Lions* che vestono [illegible] rosso [illegible] anche [illegible] hanno la foglia di quercia [illegible] gli [illegible] nel loro [illegible] alimentato il loro fuoco [illegible] Italia che [illegible] Lanciando dalla finestra della palla [illegible] sul cuore del [illegible] solo un tricolore [illegible] sulle scudetto. E nessuna storia da raccontare: nessun emblema per fare salotto. Si dice che gli avversari non [illegible] questa [illegible] sarebbe un modo per intavolare discorsi aprire dibattiti sollevare emozioni curiosità e tutte quelle anecdoti. Insomma anche lo stemma vuole la sua parte.

Quattro anni fa un concorso promosso e diffuso con un comunicato federale dal segretario della Fir Sandro Di Santo aveva eletto un simbolo forse troppo [illegible] significativo ma anche di colore [illegible] [illegible] vorrebbe dividere [illegible] [illegible] un [illegible] di Scipio. Accanto [illegible] testa con questa idea [illegible] fu un [illegible] restaurato [illegible] Alberto [illegible] 58 anni, [illegible] soprattutto [illegible] di rugby [illegible] [illegible] scherzosamente. Proprio per [illegible] [illegible] Achille Occhetto prima di scegliere la Quercia come immagine del Pds. Dicono che il disegno fosse [illegible] comunque il metro [illegible] della cinquantina di proposte che erano arrivate in federazione ed immediatamente bocciate un Colosseo nel pallone ovale (poi scambiato per centurioni o schiavi) una foglia di vite stilizzata (sarebbe stato una squadra di ubriaconi) addirittura l'Arlecchino (meglio di Pulcinella) ma sempre di maschera si tratta (poi l'Inghilterra ha già la squadra degli Harlequins).

Ora cosa di caratteristico c'è sfuggito pare non si trova davvero. Si tenta con la lupa ma rischiava ai tempi del fascismo peggio ancora l'effigie littoria tanto azzardata da far indavolare popoli rugbistici mente forti come i trevigiani si arrivò ad ipotizzare quasi fosse l'ultima spiaggia il cinghiale troppo vicino al maiale per essere credibile in campo internazionale. E allora? Servirà un animale fiero o una pianta tipica della penisola. Nei primi anni 80 si disturbò l'Istituto di ortobotanica ma non si riuscì ad ottenere risposta. La copia della lettera sta ancora nel cassetto di Di Santo. Che intende tornare alla carica. Per molti l'idea migliore è quella «antica»: le quattro repubbliche marinare con al centro un ovale come immagine più universale distintiva patriottica e che non farebbe torto a nessuno. Gli stessi inglesi la ritengono di «grande impatto emotivo» la più adatta per fare conversazione. Lo stemma si usò per la prima volta sei dicembre 1911 in occasione della tournée nel Pacifico contro gli All Blacks le Figi le Isole Cook. Sul petto della squadra A (non sulla nazionale chiamata per i test match che ha sempre avuto solo lo scudetto) fu scelta recentemente dal responsabile delle squadre nazionali Giancarlo Dondi. E ora si sta di nuovo al punto di partenza. Meglio un gran concorso questa volta aperto a tutti non solo agli addetti ai lavori. Con un premio in palio e alcune coordinate da seguire. Per evitare voli di fantasia ed estrosità illimitate. Vedremo questa volta cosa uscirà fuori. Per il rugby azzurro trovare un simbolo potrebbe diventare una metà vincente. In fondo l'Italia si può leggere anche sulle maglie antistrappo.

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni a breve scadenza sull'Italia

SITUAZIONE il flusso di correnti umide sud occidentali che continua ad investire le nostre regioni si manifesta più attivo sulle zone joniche su quelle settentrionali e su quelle tirreniche. Un nuovo sistema nuvoloso di origine atlantica attualmente a ridosso delle Baleari si muove verso levante

TEMPO PREVISTO cielo generalmente nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni più intense e persistenti sulle regioni del versante jonico su quelle centro settentrionali specie quelle del versante tirrenico. Dal tardo pomeriggio tendenza a graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni ad iniziare dalla Sardegna e in successiva estensione alle regioni nord occidentali ed a quelle del medio versante tirrenico

TEMPERATURA in lieve aumento sulla Sicilia

VENTI ovunque meridionali moderati forti sulla Sicilia sulle regioni joniche e sul basso Adriatico

MARI mossi o molto mossi i mari centrali e meridionali della penisola localmente agitato lo Jonio ed il basso Adriatico mossi gli rimanenti bacini

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	1	6	L'Aquila	4	7
Verona		9	Roma Urbe	10	16
Trieste	8	12	Roma Fiumic	10	16
Venezia	6	11	Campobasso	5	11
Milano	4	8	Bari	10	17
Torino	4		Napoli	11	19
Cuneo	np	np	Potenza	5	14
Genova	7	8	S. M. Leuca	13	16
Bologna	5	7	Reggio C.	13	20
Firenze	6	7	Messina	13	18
Pisa		15	Palermo	14	20
Ancona	6	9	Catania	7	19
Perugia	6	9	Alghero	7	20
Pescara		13	Cagliari	8	18

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	6	17	Londra	9	13
Atene	10	11	Madrid	7	9
Berlino	2	4	Mosca	1	3
Bruxelles	8	13	Nizza	9	14
Copenaghen	4	6	Parigi	10	15
Ginevra	3	7	Stoccolma	5	8
Helsinki	1	2	Varsavia	6	3
Lisbona	9	14	Vienna	4	2

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia [illegible]

Estero [illegible]

Tariffe pubblicitarie [illegible]

Direzione Generale [illegible]

Aree di Vendita

Nord Ovest [illegible]
Nord Est [illegible]
Centro [illegible]
Sud [illegible]

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso [illegible] nazionale [illegible] al quotidiano l'Unità

Direttore responsabile [illegible]

Iscrizione al n. 22 del 22.01.94 reg. stampa del Tribunale di Roma